



Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN)

Tel. 0461 755555 - fax 0461 755592

P. IVA 02189180223 - C.F. 90014590229

www.comunitavalsuganaetesino.it

comunita@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2023

ALLEGATO 02

**Relazione sulla gestione consolidata
e nota integrativa al Bilancio Consolidato
(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.lgs n. 118/2011)**

Sommario

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2023	2
Definizione e finalità	2
Normativa di riferimento	2
Criteri di formazione	4
Individuazione del perimetro di consolidamento	6
Breve descrizione dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento	9
Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa	9
Trentino Digitale Spa	10
Trentino Riscossioni Spa	10
Operazioni preliminari al consolidamento	11
a) Metodo di consolidamento	11
b) Invio direttive agli enti del Gruppo “Bilancio Consolidato”	11
Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2023	16
Stato patrimoniale attivo	16
Stato patrimoniale passivo	18
Conto economico	19
Pubblicazione bilanci	20
Operazioni di elisione e rettifica	21
Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo	21
Eliminazione delle operazioni infragruppo	21
Le elisioni patrimoniali	25
Analisi della gestione	27
Altre informazioni rilevanti	31

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2023

Definizione e finalità

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.

La finalità del bilancio consolidato è quindi quella di “rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”.

Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

In quest’ottica si deve tener conto della natura pubblica del Gruppo Amministrazione pubblica per quanto riguarda l’individuazione dell’area di consolidamento e dei criteri di valutazione ritenuti più idonei ai fini del conseguimento dell’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Normativa di riferimento

Il “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige” (Legge regionale 3 maggio 2018, n.2) al Comma 4 dell’art. 189 rubricato “Controllo sulle società partecipate non quotate” prevede che i risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla normativa in materia.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)” all’art. 49 statuisce che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all’ordinamento statutario della Provincia.

Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 modificative del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. Inoltre, lo stesso articolo 49 individua gli articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, direttamente applicabili agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Il successivo articolo 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, individua altresì gli articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che dettano principi generali in materia e trovano applicazione in ambito locale. In particolare, l’art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato “Principi Generali” stabilisce che entro il 30 settembre l’ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L’art. 151 “Principi Generali” del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al suo comma 8 stabilisce che entro il 30 settembre l’ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

L’art. 233-bis “Bilancio Consolidato” del medesimo D.Lgs., statuisce che il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è redatto secondo lo schema previsto dall’allegato n. 11 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, all’art. 11 bis, disciplina il bilancio consolidato prescrivendo che lo stesso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

- ✓ la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- ✓ il bilancio consolidato è redatto secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4;

ai fini dell’inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l’esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Il principio contabile applicato 4/4 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm, definisce i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento, le attività da

svolgere per la redazione del bilancio consolidato ed i contenuti della relazione sulla gestione contenente la nota integrativa.

Nel corso del 2017 è stato approvato il D.M. 11/08/2017 che ha inciso in maniera sostanziale sul principio contabile applicato n. 4/4 relativo al bilancio consolidato, ampliando e chiarendo numerosi aspetti, tra i quali:

- ridefinizione dei criteri per la determinazione del gruppo pubblica amministrazione e del gruppo bilancio consolidato, con particolare riferimento alle fondazioni ed alle società partecipate, modificando il concetto di influenza dominante e del concetto di irrilevanza al fine di escludere soggetti del primo gruppo dal secondo gruppo;
- indicazione della necessità di riclassificazione da parte delle società degli schemi di bilancio privatistici di cui al D.Lgs. 130/2015 in conformità a quelli armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con la precisazione che la conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.;
- maggiore specificazione delle operazioni preliminari in merito alla riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

Ad opera del D.M. 29/08/2018 prima e del D.M. 01/09/2021 successivamente, è stata aggiunta ed integrata un'appendice tecnica, comprendente alcuni esempi, non esaustivi, relativi alla redazione del bilancio consolidato con il metodo integrale ed il metodo proporzionale.

✓ lo schema di bilancio consolidato (allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011).

Il paragrafo 6 “Principio Finale” del suddetto principio contabile fa espresso rinvio, per quanto non previsto dal documento in oggetto, ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, il riferimento è al principio contabile OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”.

La presente relazione illustra pertanto quanto richiesto dalla normativa sopra citata e nello specifico, per quanto Attiene alla nota integrativa, dal paragrafo 5 del principio contabile applicato 4/4.

Criteri di formazione

Il Bilancio Consolidato deriva:

- ✓ dal Rendiconto 2023 della Comunità Valsugana e Tesino, capogruppo, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6 di data 22 aprile 2024;
- ✓ dal Bilancio di Esercizio 2023 di Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa approvato dall'assemblea dei soci in data 15 maggio 2024;
- ✓ dal Bilancio di Esercizio 2023 di Trentino Digitale S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 15 maggio 2024;
- ✓ dal Bilancio di Esercizio 2023 di Trentino Riscossioni S.p.A. approvato dall'assemblea dei soci in data 16 maggio 2024.

La data di chiusura del bilancio della Comunità Valsugana e Tesino e delle società oggetto di consolidamento è il 31 dicembre 2023.

Si ritiene utile precisare i criteri che sono stati adottati nella redazione del documento:

- la Comunità Valsugana e Tesino nella redazione del rendiconto ha utilizzato i principi previsti dall'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011 fatta salva la specificazione di cui al capitolo n. 3;
- le società oggetto di consolidamento invece hanno redatto il bilancio in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalle rispettive Note Integrative, redatte ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Il paragrafo 4.1 del richiamato principio richiede che “nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento non sono tra loro uniformi, se pur corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta”.

Si sottolinea a riguardo che si è provveduto nel seguente modo:

- le quote di ammortamento non sono state modificate per uniformare le aliquote in quanto si ritiene più idonea la rappresentazione contabile risultante dai singoli bilanci considerata la natura dei singoli cespiti pertanto soggetti a deperimento differenti;
- gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti non sono stati rettificati in riferimento alle singole normative di riferimento al fine di non alterare i risultati economici.

Si ritiene sostanzialmente che la difformità dei principi contabili utilizzati è accettabile nei seguenti casi:

- se non rilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto al valore consolidato della voce in questione;
- se più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta.

Il metodo di consolidamento adottato è il metodo proporzionale e nello specifico:

- tutte le attività, le passività, i costi e ricavi delle società partecipate sono sommate alle attività, passività, costi e ricavi della Comunità Valsugana e Tesino per un importo proporzionale alle rispettive quote di partecipazione (Consorzio dei Comuni 0,54%, Trentino Digitale S.p.A. 0,2139% e Trentino Riscossioni S.p.A. 0,2614%);
- si procede poi all'eliminazione delle partite ed operazioni infragruppo;
- si evidenzia nel patrimonio netto e nel risultato economico la pertinenza di terzi per le società controllate.

Operativamente si è provveduto ad effettuare le seguenti operazioni:

- elisione delle partite reciproche riferite a costi, ricavi, debiti e crediti;
- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Comunità Valsugana e Tesino è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle società oggetto di consolidamento;

- mantenimento dei principi contabili adottati dalle società oggetto di consolidamento in quanto si ritiene che presentino in modo veritiero la situazione contabile in particolare per ammortamenti, accantonamenti, crediti;
- rettifiche nei casi in cui non vi fosse reciprocità dei costi/ricavi e debiti/crediti in seguito ad applicazione principi diversi.

Individuazione del perimetro di consolidamento

Secondo quanto previsto dall'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/12011 "Attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo", prima di predisporre il bilancio consolidato gli enti devono definire il perimetro di consolidamento dei conti mediante la rilevazione delle partecipazioni possedute in organismi-enti-società riconducibili all'Ente.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

La Comunità Valsugana e Tesino con decreto del Presidente n. 200 dd. 22.12.20223 ad oggetto "*Adempimenti previsti dall'articolo 11-bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 ai fini della definizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2023*" ha approvato due distinti elenchi contenenti:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica), fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati dall'ente locale in virtù del possesso della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali oppure di un'influenza dominante); sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- le società controllate dall'ente locale (ovvero le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita una influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- le società partecipate (intese, ai fini della sperimentazione, come le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione).

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (**primo elenco**):

Denominazione Società	Attività	Partecipazione
Trentino riscossioni S.p.a.	Servizi istituzionali, generali e di gestione - società a totale partecipaz. pubblica - società in house	0,2614%
Trentino Digitale S.p.a.	Servizi istituzionali, generali e di gestione - società a totale partecipaz. pubblica - società in house	0,2139%
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Servizi istituzionali, generali e di gestione - società a totale partecipaz. pubblica - società in house	0,54%

La Comunità Valsugana e Tesino detiene inoltre partecipazioni in società/fondazioni che non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

- l'Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa in quanto non interamente partecipata pubblica;
- la Fondazione "Daziario – Gaudenzi" in quanto non interamente partecipata pubblica e non affidataria di incarichi diretti da parte della Comunità Valsugana e Tesino.

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) va costruito partendo dal primo elenco ed eliminando i soggetti rientranti nei seguenti casi:

- A. irrilevanza: quanto il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
- a) totale dell'attivo;
 - b) patrimonio netto;
 - c) totale dei ricavi caratteristici (totale componenti positivi della gestione).

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento;

- B. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Ricordato che nell'individuazione degli enti da includere nel perimetro di consolidamento esercizi 2019 (deliberazione del Comitato Esecutivo n. 254 dd. 12.12.2019) e 2020 (deliberazione del Commissario n. 28 dd. 24.11.2020) era stato valutato di escludere le società in house, in quanto non affidatarie dirette di servizi pubblici locali, e si era quindi dato atto della non necessità di redigere il bilancio consolidato. Nel corso del 2021 sono pervenute all'Ente i seguenti documenti:

- la circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021 sub prot. C13-0014038-07/12/2021-A con oggetto: "Orientamenti della Corte dei Conti in merito agli enti da includere nel bilancio consolidato di cui all'articolo 11-bis del D.lgs.
- la deliberazione n. 16/SEZAUT/2020/INPR della Sezione delle Autonomie riguardante l'approvazione delle linee guida per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato 2019.

In sede di redazione del decreto del Commissario n. 246 dd. 17.12.2021 ad oggetto "Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento di cui all'art. 11-bis D. Lgs. 118/2011 della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2021" si è preso atto dei documenti sopra richiamati, ed in particolar modo degli orientamenti della Corte dei Conti, rappresentati nella Circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021, laddove, nell'Allegato – Estratto orientamenti Corte dei Conti (deliberazione n. 153/2021/PRSE, è precisato che *"l'eventuale esclusione dall'area di consolidamento di tali soggetti (società in house) determinerebbe un effetto distorsivo della corretta rappresentazione contabile poiché le società in house, nonostante la formale e distinta personalità giuridica, sono caratterizzate, in concreto, da un rapporto di immedesimazione organica con l'amministrazione, essendo queste equiparabili ad un servizio/ufficio interno, privo di autonomia decisionale (Cons. Stato sentenza n. 2660/2015)" e ancora ".... che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in house...tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento."*

Alla luce di quanto sopra esposto, l'elenco 2) comprende, nel caso della Comunità Valsugana e Tesino, le sole Società in house, in quanto uniche Società incluse nel G.A.P. di cui all'elenco 1), come di seguito specificato:

Denominazione Società	Partecipazione	RILEVANZA
Trentino riscossioni S.p.a	0,2614%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica e società in house
Trentino Digitale S.p.a.	0,2139%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica e società in house
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54%	Rilevante in quanto società a totale partecipazione pubblica e società in house

Breve descrizione dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

Con modifica statutaria, approvata dall'Assemblea dei soci in data 20 dicembre 2017, il Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa è diventato una società in house degli enti pubblici soci. Essi costituiscono la totalità della compagine sociale ed esercitano in forma congiunta il controllo analogo sulla Cooperativa, ai sensi delle disposizioni statali e provinciali vigenti in materia di contratti pubblici e società a partecipazione pubblica.

Il Consorzio dei Comuni Trentini:

- presta ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- attua le iniziative e compie le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- promuove e gestisce l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per la l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
- assiste i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- rappresenta, difende e tutela gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM);
- promuove e organizza convegni e manifestazioni di interesse comune;
- esercita tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicura a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e

- supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
- promuove occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppa quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
 - stipula, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
 - attiva ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;
 - promuove e attiva servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

La Società offre servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie di cui alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Si occupa di rappresentanza sindacale a favore del personale dipendente dei Comuni e degli enti associati, analizzando i problemi legati all'applicazione dei contratti provinciali di lavoro, e della contrattazione sindacale tramite un proprio rappresentante nell'A.P.R.A.N. (Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziabile) per la definizione degli strumenti contrattuali di tutto il personale di Comuni e Comunità.

Trentino Digitale Spa

Trentino Digitale S.p.A. nasce dalla fusione tra Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l., a partire dalla consapevolezza che i settori dell'informatica e delle telecomunicazioni richiedono sempre più un approccio unitario.

Grazie all'integrazione tra i servizi digitali e infrastrutture, Trentino Digitale è chiamata a gestire sotto un'unica regia i servizi per il sistema pubblico trentino e le attività di interconnessione del territorio, garantendo supporto alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina grazie a servizi più efficienti ed innovativi.

Trentino Digitale vuole essere lo strumento che abilita la trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina, volta a migliorare il rapporto tra P.A., cittadini e imprese, contribuendo così a promuovere lo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio, anche attraverso la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture e reti.

Trentino Digitale ha come missione il consolidamento e lo sviluppo di infrastrutture e reti ed eroga servizi digitali per il sistema pubblico trentino con caratteristiche di alta affidabilità, sicurezza e qualità, facendosi parte attiva nell'individuazione di soluzioni innovative e di semplificazione, volte a portare maggiore efficienza ed efficacia nella pubblica amministrazione locale.

Trentino Riscossioni Spa

Trentino Riscossioni Spa è stata costituita il 1° dicembre 2006, ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n.3 del 16 giugno 2006, con l'obiettivo di essere un punto di riferimento, per i cittadini e per gli enti pubblici trentini, in materia di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali. Trentino Riscossioni vuole rappresentare un nuovo modo di rapportarsi con i cittadini, evitando, nei limiti del possibile,

conflittualità e contenziosi grazie ad un rapporto più diretto e meno vessatorio: non più il cittadino al servizio della Pubblica Amministrazione, ma la Pubblica Amministrazione al servizio del cittadino. Sono soci di Trentino Riscossioni, oltre alla Provincia Autonoma di Trento, quasi tutti i Comuni trentini, Comunità di Valle, Consorzi ed altri enti pubblici trentini dislocati su tutto il territorio provinciale. L'attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada. La mission di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, lo sviluppo.

Operazioni preliminari al consolidamento

a) Metodo di consolidamento

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura e dal livello di controllo esercitato dalla capogruppo. Il consolidamento contabile prevede la sostituzione del valore di carico delle partecipazioni possedute dalla capogruppo con la corrispondente quota di patrimonio netto dell'impresa partecipata da consolidare. Tale operazione può essere effettuata per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti consolidati (cosiddetto metodo integrale) o per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, (cosiddetto metodo proporzionale).

Con il metodo integrale si consolidano le partecipazioni di controllo e si fornisce evidenza della quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico.

Le partecipazioni che non configurano influenza dominante sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Quest'ultimo tipo di consolidamento prevede l'aggregazione proporzionale, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale della partecipata nei conti della capogruppo. Con questo metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non occorre quindi evidenziare la quota di pertinenza di terzi.

Viene schematizzata di seguito la situazione degli enti/società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo (integrale o proporzionale) procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio:

TRERIS	Trentino Riscossioni S.p.a.	0,2614%	proporzionale
TREDIG	Trentino Digitale S.p.a.	0,2139%	proporzionale
CONTRE	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54%	proporzionale

b) Invio direttive agli enti del Gruppo "Bilancio Consolidato".

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo aveva provveduto a trasmettere, con le note di seguito richiamate, il decreto del Commissario n. 79 dd.

27.12.2022 ed ha provveduto a comunicare alle Società la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive:

- prot 17213 dd. 27/12/2023 a Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.;
- prot 17214 dd. 27/12/2023 a Trentino Digitale S.p.a.;
- prot 17215 dd. 27/12/2023 a Trentino Riscossioni S.p.a...

Tali direttive precisavano:

1. le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento;
2. entro lo stesso termine dovevano essere trasmessi alla Comunità lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne alla Società;
3. il metodo di consolidamento sarà quello "proporzionale";
4. i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento dovranno fare riferimento al principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
5. il criterio per la contabilizzazione delle partecipazioni al capitale di componenti del gruppo è quello del patrimonio netto.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023:

- prot 7289 dd. 31/05/2024 Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.;
- prot 8388 dd. 20/06/2024 Trentino Digitale S.p.a.;
- prot 6978 dd. 24/05/2024 Trentino Riscossioni S.p.a...

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Dati consolidati per il gruppo "amministrazione pubblica" della Comunità Valsugana e Tesino

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono:

- ✚ per quanto riguarda la Comunità Valsugana e Tesino, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico relativi all'esercizio 2023, come approvati con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6 dd. 22.04.2024;
- ✚ per quanto attiene alla società Trentino Riscossioni S.p.a., sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico consolidato relativi all'esercizio 2023;

- ✚ per quanto attiene alla società Trentino Digitale S.p.a., sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico consolidato relativi all'esercizio 2023;
- ✚ per quanto attiene al Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico relativi all'esercizio 2023.

Modalità di consolidamento adottate – criteri di valutazione.

Al fine dell'elaborazione operativa dello schema di bilancio consolidato, la comunità deve attenersi principalmente a due principi contabili:

- ✚ il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011);
- ✚ il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011).

- ✓ **Comunità Valsugana e Tesino:** La redazione del Rendiconto della gestione anno 2023 è stata effettuata applicando il principio n. 4/3 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico- patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria";
- ✓ **Trentino Digitale S.p.A.:** Il bilancio al 31/12/2023 è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del C.C. e con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'OIC, ai sensi dell'art. 12 III comma decreto legislativo 139/2015, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle norme civilistiche sul Bilancio e i suoi allegati, introdotte relativamente ai Bilancio degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016 (art. 12 I comma decreto legislativo 139/2015).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità a quelli previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2425 ter C.C., e che essi, unilateralmente alla presente Nota integrativa, forniscono le informazioni per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico della gestione. I criteri usati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del decreto legislativo 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nel caso in cui alcuni valori di bilancio siano stati riclassificati nell'esercizio, ai fini dell'omogeneità e ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono stati riclassificati anche i rispettivi valori relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 bis, si precisa ulteriormente che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che hanno determinato la necessità di modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente, a eccezione di quanto concernente l'eventuale applicazione delle

novità introdotte dal decreto legislativo 139/2015; non si è fatto comunque ricorso alla disciplina recata dall'art. 2423 bis II comma C.C. La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamenti Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, VI comma, C.C. la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri interventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, esprimendo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre forme specifiche sul bilancio) e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali;

- ✓ **Consorzio dei Comuni Trentini**: La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.








I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

- ✓ **Trentino Riscossioni S.p.A.**: Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:
- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
 - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
 - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
 - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
 - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
 - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

-  prudenza;
-  prospettiva della continuità aziendale;
-  rappresentazione sostanziale;
-  competenza;
-  costanza nei criteri di valutazione;
-  rilevanza;
-  comparabilità.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2023.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2023

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio della contabilità economico-patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato, considerando le voci di maggior interesse, sono stati i seguenti:

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni immateriali: sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali: le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale e sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore, della residua possibilità di utilizzazione, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per quanto riguarda le società partecipate, si riportano di seguito le tabelle delle percentuali di ammortamento applicate. Si è ritenuto opportuno mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, seppure vi siano aliquote differenti. Tale decisione è derivata dalla considerazione che, vista la spiccata differenziazione operativa tra i diversi componenti del gruppo, l'adeguare le aliquote ad un criterio comune a tutti i soggetti interessati avrebbe snaturato le caratteristiche economiche dei singoli, non fornendo quindi uno spaccato economico coerente con la realtà del gruppo. Ad ogni modo, in sede di valutazione le aliquote previste

dalle società partecipate sono state ritenute congrue ai beni ammortizzati e si è ritenuto quindi che il patrimonio di tali soggetti comprenda dei cespiti con un valore adeguato alla loro tipologia.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	15%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

TRENTINO DIGITALE

● fabbricati industriali	2,00%
● costruzioni leggere	10,00%
● impianti elettrici	15,00%
● impianti elettrici ex Trentino Network S.r.l.	10,00%
● impianti telefonici	20,00%
● impianti di sicurezza	30,00%
● impianti condizionamento	15,00%
● impianti termoidraulici	10,00%
● apparecchiature elett. di elaborazione e di trasmissione dati di breve durata	33,33%
● apparecchiature elett. di elaborazione e di trasmissione dati di lunga durata	20,00%
● fibra ottica	5,00%
● accesso wireless	15,00%
● reti cablate	5,00%
● tralicci	2,00%
● impianti fotovoltaici	9,00%
● attrezzature varia e minuta	15,00%
● macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
● mobili e arredi	12,00%
● pareti mobili	12,00%
● macchine ufficio elettroniche	20,00%
● apparecchiature fotoriproduzione	20,00%

TRENTINO RISCOSSIONI

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Rimanenze: la voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili e beni di consumo così come risultanti dall'inventario e dalle scritture di magazzino di fine esercizio, iscritti in bilancio al valore di acquisto.

Crediti: Nello Stato Patrimoniale della capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato per quanto riguarda Trentino Riscossioni e Trentino Digitale, mentre per il Consorzio dei Comuni sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti per l'adeguamento del valore.

Sono iscritti a bilancio al netto del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità calcolato secondo il principio contabile della contabilità finanziaria; salva diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide: sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti: sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto: Rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio e si articola in fondo di dotazione, riserve e risultati economici di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri: sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso.

Trattamento di fine rapporto: Il T.F.R. è calcolato secondo la normativa civilistica in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria ed alla remunerazione.

Debiti: I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti: i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del

principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Conti d'ordine: l'unica voce presente nel bilancio riguarda gli impegni su esercizi futuri. Per quanto riguarda la parte dell'Ente capofila, rappresentano gli impegni re-imputati di parte capitale.

Conto economico

Costi e ricavi: i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale. Relativamente al costo del personale si dettagliano le seguenti voci:

ENTE	NUMERO TOTALE DIPENDENTI EQUIVAL.	SPESA DI PERSONALE
Comunità Valsugana e Tesino	61,29	€ 3.026.482
Trentino riscossioni S.p.a.	51	€ 2.622.705
Trentino Digitale S.p.a.	298	€ 18.226.242
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	32	€ 2.028.926

Proventi ed oneri straordinari: si precisa che la sezione "E" proventi e oneri straordinari è stata ripristinata dai bilanci delle società da consolidare prima di effettuare le operazioni di cancellazione.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente;

Risultato economico: Rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Pubblicazione bilanci

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità Valsugana e Tesino:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2023>

Trentino Riscossioni:

http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dc7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Trentino Digitale:

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2023>

Consorzio dei Comuni Trentini:

<https://www.comunitrentini.it/archivio/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci>

I dati relativi alle Società partecipate dalla Comunità Valsugana e Tesino sono inoltre reperibili al link

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Anno-2023>

Operazioni di elisione e rettifica

Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica".

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Rapporti infragruppo tra Consorzio dei Comuni e Trentino Digitale

E' presente una differenza di € 2.157,18.- tra i costi presentati da Trentino Digitale nei confronti del Consorzio dei Comuni ed i ricavi, invece, presentati da Consorzio dei Comuni nei confronti di Trentino Digitale.

In questi casi la normativa impone di considerare l'importo minore, quindi la scrittura di preconsolidamento porta ad una diminuzione dei ricavi comunicati dal Consorzio dei Comuni, cambiando così anche il risultato dell'esercizio, che a sua volta incide sul patrimonio netto e per quanto riguarda l'equilibrio tra attivo e passivo incide sui crediti verso clienti.

Nel prospetto inviato dalla partecipata l'importo del patrimonio netto è 5.998.394,00, a cui sono stati sottratti i 2.157,18.- per portarlo ad € 5.996.236,82.-, per le successive operazioni di consolidamento.

Eliminazione delle operazioni infragruppo

Ai sensi del punto 4.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il bilancio consolidato deve includere solamente le operazioni che i componenti inclusi nel gruppo "amministrazione pubblica" hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché economica, e le sue variazioni, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici legati tra loro.

Lo stesso punto 4.2 prescrive pertanto di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il gruppo "amministrazione pubblica", perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo attività e passività o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno invece effetti sul risultato economico e sul Patrimonio Netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

I principali interventi di rettifica sono costituiti da:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, come l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo;
- eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

L'elenco delle operazioni infragruppo che sono state eliminate, costituendo rettifiche all'aggregazione dei dati contabili, è il seguente:

OPERAZIONI DELLA COMUNITA' VALSUGANA E TESINO CON LE PARTECIPATE		STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE
		DA	DA	DA	DA	DA	DA	DA	DA
		RICAVI	RICAVI %	COSTI	COSTI %	CREDITI	CREDITI %	DEBITI	DEBITI %
Ente/Società	% partecip.								
Trentino Riscossioni SPA	0,2614%	297,86	0,78	-	-	-	-	-	-
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Comunità Valsugana e Tesino	100,0000%		-	0,78	0,78	-	-	-	-
Trentino Riscossioni SPA	0,2614%	617,81	1,61	-	-	-	-	-	-
		Altri ricavi e proventi diversi		Oneri diversi di gestione					
Comunità Valsugana e Tesino	100,0000%		-	1,61	1,61	-	-	-	-
Trentino Digitale SPA	0,2139%	21.140,07	45,22			-	-	-	-
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Comunità Valsugana e Tesino	100,0000%		-	45,22	45,22	-	-	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%	13.756,96	74,29	-	-	-	-		-
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Comunità Valsugana e Tesino	100,0000%	-	-	74,29	74,29		-	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%	14,00	0,08	-	-	-	-		-
		Altri ricavi e proventi diversi		Oneri diversi di gestione					
Comunità Valsugana e Tesino	100,0000%	-	-	0,08	0,08		-	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%		-			4.073,96	22,00		-
						crediti vs Clienti ed utenti		debiti verso fornitori	
Comunità Valsugana e Tesino	100,0000%		-				-	22,00	22,00

Operazioni tra le componenti del gruppo

Si riportano di seguito le rettifiche relative alle operazioni infragrupo tra le sole partecipate, che devono essere fatte sempre proporzionalmente. Non avendo indicazioni precise a livello contabile e di principi, si è scelto la % di partecipazione più bassa che la Comunità ha nelle partecipate.

OPERAZIONI TRA SOCIETA' PARTECIPATE		STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE	STORNARE
		DA	DA	DA	DA	DA	DA	DA	DA
		RICAVI	RICAVI %	COSTI	COSTI %	CREDITI	CREDITI %	DEBITI	DEBITI %
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%	339,00	0,89			-	-	-	-
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Trentino Riscossioni SPA	0,2614%		-	339,00	0,89	-	-	-	-
Trentino Riscossioni SPA	0,261400%	4,00	0,01			-	-	-	-
		Altri ricavi e proventi diversi		Oneri diversi di gestione					
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54000%			4,00	0,01	-	-	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%	176.242,11	376,98			-	-	-	-
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Trentino Digitale SPA	0,2139%		-	176.242,11	376,98	-	-	-	-
Trentino Digitale SPA	0,2139%	377.107,29	806,63			-	-	-	-
		Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		Prestazioni di servizi					
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54000%		-	377.107,29	806,63	-	-	-	-
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,5400%		-			81.979,54	175,35	-	-
						crediti vs Clienti ed utenti		debiti verso fornitori	
Trentino Digitale SPA	0,2139%		-			-	-	81.979,54	175,35
Trentino Digitale SPA	0,2139%		-			288.014,72	616,06	-	-
						crediti vs Clienti ed utenti		debiti verso fornitori	
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	0,54000%		-			-	-	288.014,72 €	616,06

Dalle relazioni sulla gestione e note integrative non risultano operazioni di concessione di prestiti o di ottenimento di finanziamenti da parte della Comunità nei confronti degli organismi partecipati che rientrano nell'area di consolidamento come non risultano acquisti o vendite di cespiti immobiliari o mobiliari infragrupo che possono far emergere eventuali plusvalenze o minusvalenze. In sintesi le operazioni effettuate.

Le elisioni patrimoniali

La differenza di consolidamento emerge ogni qualvolta il valore della partecipazione risultante dal bilancio d'esercizio della capogruppo differisce dal valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della consolidata.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato occorre in primo luogo procedere alla determinazione della differenza esistente alla data di acquisizione (e quindi del controllo) della partecipata (differenza iniziale) e, quindi, alla differenza determinatasi in periodi successivi, a seguito dei risultati e delle altre variazioni di patrimonio netto della partecipata verificatesi successivamente alla data di acquisto (differenza successiva). E' tuttavia accettabile utilizzare la data in cui l'impresa è inclusa per la volta nel consolidamento ("ultimo bilancio della controllata"). La differenza INIZIALE di consolidamento può essere POSITIVA O NEGATIVA. La differenza iniziale di consolidamento è POSITIVA quando il valore contabile della partecipazione OVVERO IL COSTO NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE è SUPERIORE a quello della corrispondente FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO risultante dal bilancio della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Tale differenza iniziale positiva può essere dovuta:

- ✚ alla sottovalutazione dell'attivo, iscritto al costo storico della controllata e inferiore al valore corrente (p.e. imm.ni immateriali originate dalla controllata come avviamento, marchi, brevetti),
- ✚ al riconoscimento/pagamento di un "premio" per i benefici che deriveranno all'acquirente,
- ✚ all'effettuazione di un cattivo affare, che ha pagato la nuova controllata più del valore reale.

La differenza di consolidamento va innanzitutto imputata agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della stima del valore corrente delle stesse attività e passività.

In genere la differenza è positiva per effetto della sottovalutazione dell'attivo della controllata, dato che la sua contabilità è a costi storici e non riflette:

- ✚ imm.ni imm.li originate dalla società
- ✚ plusvalenze inesprese sulle imm.ni materiali.

Dopo l'imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo, la differenza residua in base alla natura va:

- ✚ in caso di maggior valore della partecipata recuperabile tramite redditi futuri attesi, ovvero in caso di avviamento, iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento",
- ✚ se ritengo di aver fatto un cattivo affare o per decisioni non correlabili al suo andamento reddituale atteso (per es. l'acquisto è stato fatto per eliminare una concorrente sul mercato), portata in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa e l'eventuale eccedenza va negli oneri straordinari. La differenza iniziale negativa è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile ed alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione (p.e. fondo oneri),
- ✚ la differenza negativa residua (avviamento negativo), in base alla sua natura, va:
 - se riconducibile ad un buon affare, iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento"
 - se riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli badwill- iscritta in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"

Sono state valutate positivamente tutte le seguenti partecipazioni ritenendo, analizzati i bilanci delle società ed enti, di poterle inserire come riserva di consolidamento (riserve da capitale).

In alternativa l'importo poteva essere annoverato sulla voce "fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri", a seconda della valutazione fatta dall'Ente sulla tipologia di tale differenza.

Ritenuto che non sussiste un effettivo rischio di futuri risultati economici negativi, e ritenendo congruo il Patrimonio Netto delle Società Partecipate, l'Ente ha valutato che risulta opportuno destinare la differenza di consolidamento a riserva.

Nel seguente prospetto si riepilogano i valori complessivi:

				PATRIMONIO NETTO 31.12.2023	PATRIMONIO NETTO 31.12.2023 PROPORZIONALE	VALORE PARTECIPAZIONE NEL BILANCIO DELLA COMUNITA'	Riserva di consolidamento	Rettifica voce imprese partecipate	Rettifica Voce Avviamento	RISULTATO DI ESERCIZIO
Consorzio dei comuni trentini Soc Coop	0,5400%	soc.partecipata	proporzionale	5.996.236,82	32.379,68		27.295,20	-	-	5.084,48
Trentino Digitale SPA	0,2139%	soc.partecipata	proporzionale	53.404.334,00	114.231,87		98.426,95	13.759,00	-	2.045,92
Trentino Riscossioni SPA	0,2614%	soc.partecipata	proporzionale	4.840.849,00	12.653,98		9.155,97	2.614,00	-	884,01

Nel dettaglio le scritture apportate sono state:

Ente	Tipo	Dare (importo)	Avere (importo)	Voce economico Patrimoniale
Consorzio dei comuni trentini soc Coop	Eliminazione Valore delle partecipazioni		27.295,20	S.P. Pass.) A II e - Riserve indisponibili
		51,59		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione
		27.243,61		S.P. Pass.) A II e - Riserve indisponibili
Trentino Digitale SPA	Eliminazione Valore delle partecipazioni		98.426,95	S.P. Pass.) A II e - Riserve indisponibili
			13.759,00	S.P. Att.) B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti
		17.183,03		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione
		51.269,03		S.P. Pass.) A II b - Riserve da capitale
		43.733,89		S.P. Pass.) A IV - Risultati economici di esercizi precedenti
Trentino Riscossioni SPA	Eliminazione Valore delle partecipazioni		9.155,97	S.P. Pass.) A II e - Riserve indisponibili
			2.614,00	S.P. Att.) B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti
		2.614,00		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione

Analisi della gestione

Il conto economico consolidato 2023 presenta un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 2.288.042,61.-, con un miglioramento di € 83.320,56.- rispetto al conto economico consolidato 2022, che presentava un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 2.204.722,05.-.

Nella tabella seguente si riporta il miglioramento del risultato economico d'esercizio intervenuto nelle società appartenenti al perimetro di consolidamento:

	2023	2022	VARIAZIONE
Comunità Valsugana e Tesino	2.280.150,18 €	2.199.412,36 €	80.737,82 €
Consorzio dei Comuni Trentini	5.438,86 €	3.311,93	2.126,93 €
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.571,05 €	1.303,06	267,99 €
Trentino Digitale S.p.A.	882,52 €	694,7	187,82 €
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	2.288.042,61 €	2.204.722,05 €	83.320,56 €

Nella tabella seguente si riporta, per voci principali, l'andamento del CE delle varie Società, che ha generato l'esercizio del Gruppo consolidato:

CONTO ECONOMICO	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	BILANCIO CONSOLIDATO
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	16.768.639,43 €	33.735,09	125.018,61	20.409,91	16.947.803,04 €
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.666.224,57 €	27.681,81	125.364,35	20.179,77	14.839.450,50 €
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.102.414,86 €	6.053,28 €	- 345,74 €	230,14 €	2.108.352,54 €
Proventi finanziari	63.035,17 €	274,79	2.569,51	972,44	66.851,91 €
Oneri finanziari	- €	- €	0,02	0,23	0,25 €
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	63.035,17 €	274,79 €	2.569,49 €	972,21 €	66.851,66 €
Rivalutazioni	- €	- €	- €	- €	- €
Svalutazioni	- €	- €	- €	- €	- €
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	- €	- €	- €	- €	- €
Proventi straordinari	585.364,87 €	- €	- €	6,67 €	585.371,54 €
Oneri straordinari	331.109,40 €	- €	- €	18,75 €	331.128,15 €
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	254.255,47 €	- €	- €	- 12,08 €	254.243,39 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.419.705,50 €	6.328,07 €	2.223,75 €	1.190,27 €	2.429.447,59 €
Imposte (*)	139.555,32 €	889,21	652,7	307,75	141.404,98 €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.280.150,18 €	5.438,86 €	1.571,05 €	882,52 €	2.288.042,61 €

Lo Stato patrimoniale consolidato 2023 presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a € 26.575.211,31.- , con un miglioramento di € 1.079.887,70.- rispetto allo Stato patrimoniale consolidato 2022, che presentava un totale dell'attivo e del passivo pari a € 25.495.323,61.-.

Nella tabella seguente si riporta, per voci principali, l'andamento dello Stato Patrimoniale delle varie Società, che ha generato il bilancio d'esercizio del Gruppo consolidato:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	BILANCIO CONSOLIDATO
immateriali	10.262.414,80 €	- €	5.165,20	111,98	10.267.691,98 €
Immobilizzazioni materiali	3.886.482,50 €	13.405,17	188.231,50	19,34	4.088.138,51 €
Immobilizzazioni finanziarie	45.000,00 €	305,08	54,34	- €	45.359,42 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.193.897,30 €	13.710,25 €	193.451,04 €	131,32 €	14.401.189,91 €
Rimanenze	- €	- €	21.189,12	- €	21.189,12 €
Crediti	8.038.312,44 €	15.202,79	37.090,04	8.840,08	8.099.445,35 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	7.347,45	- €	- €	7.347,45 €
Disponibilità liquide	3.864.701,54 €	7.483,53	90.020,82	29.717,53	3.991.923,42 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.903.013,98 €	30.033,77 €	148.299,98 €	38.557,61 €	12.119.905,34 €
TOTALE RATEI E RISCONTI	51.924,17 €	229,49 €	1.920,90 €	41,50 €	54.116,06 €
TOTALE DELL'ATTIVO	26.148.835,45 €	43.973,51 €	343.671,92 €	38.730,43 €	26.575.211,31 €

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	BILANCIO CONSOLIDATO
PATRIMONIO NETTO	12.264.855,18 €	5.084,48	2.045,92	884,01	12.272.869,59 €
FONDI PER RISCHI ED	436.542,77 €	- €	7.794,27	5.169,69	449.506,73 €
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	783.466,15 €	860,24	6.794,70	1.472,17	792.593,26 €
Debiti da finanziamento	- €	- €	- €	- €	- €
Debiti verso fornitori	2.219.273,71 €	4.219,19 €	38.829,79 €	4.728,97 €	2.267.051,66 €
Acconti	- €	4,47 €	- €	39,21 €	43,68 €
Debiti per trasferimenti e contributi	821.242,59 €		4.006,89 €	- €	825.249,48 €
Altri debiti	641.348,31 €	5.469,51 €	10.012,17 €	14.666,41 €	671.496,40 €
TOTALE DEBITI	3.681.864,61 €	9.693,17 €	52.848,85 €	19.434,59 €	3.763.841,22 €
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.133.335,86 €	621,71 €	162.442,94	0	9.296.400,51 €
TOTALE DEL PASSIVO	26.300.064,57 €	16.259,60 €	231.926,68 €	26.960,46 €	26.575.211,31 €

Si riportano di seguito gli eventi più significativi dell'esercizio 2023 per le varie Società:

Consorzio dei Comuni Trentini

Le principali attività che la cooperativa svolge sono:

- ✓ **attività istituzionale**: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale.

Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM).

- ✓ **attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali**: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla legge provinciale 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate e delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo.
- ✓ **attività di servizi**: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc...).

Trentino Digitale

I principali elementi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 sono stati:

- ✓ consolidamento della Governance e del nuovo modello organizzativo implementato gradualmente in più fasi. In particolare, sono state potenziate le competenze e le risorse delle tre Divisioni "fabbrica" di progettazione, realizzazione, esercizio ed erogazione dei servizi, che sono: "Divisione Reti Telecomunicazioni", "Divisioni Data Center&Cloud" e "Divisione Software&Servizi applicativi";
- ✓ implementazione del piano di assunzioni con un significativo potenziamento del capitale umano con nuove energie e nuove risorse, accompagnato da un rilevante piano di formazione sia tecnica che manageriale, in grado di accompagnare le nuove sfide alle quali la società è chiamata a rispondere per essere il motore dell'innovazione e della trasformazione del Trentino, in un contesto di digitalizzazione ed innovazione sempre più veloce nelle sue evoluzioni tecnologiche e negli impatti;
- ✓ pianificazione ed avvio di realizzazione delle evoluzioni tecniche delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud della società con l'obiettivo di significativi miglioramenti sulle prestazioni e qualità dei

- servizi e di riduzione dei costi. Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento e adeguamento dei due Data Center classificati da Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nel "Gruppo A", ed oggetto della nuova qualificazione ACN, e alla migrazione dal Data Center di via Gilli, caratterizzato da diverse obsolescenze tecnologiche, in ottica di relativa dismissione;
- ✓ pianificazione ed avvio di evoluzione e ottimizzazione delle reti provinciali di telecomunicazioni della società in termini di miglioramento delle prestazioni, della sicurezza e dei livelli di copertura, anche per i servizi di emergenza, garantendo il rispetto delle normative, anche attraverso l'aggiornamento delle relative concessioni, ed adeguati ed evoluti servizi di connettività per la digitalizzazione e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del sistema Trentino con contestuale riduzione del numero dei nodi delle reti per l'ottimizzazione della gestione e relativi costi;
 - ✓ avvio di una analisi complessiva di tutti i software e servizi applicativi in gestione alla società, nell'ambito del Sistema Informatico Elettronico del Trentino (SINET) nell'ottica di definizione di un percorso condiviso con la Provincia Autonoma di Trento di evoluzione verso il cloud e di ottimizzazione, razionalizzazione e miglioramento delle prestazioni e della sicurezza delle soluzioni;
 - ✓ proseguimento nel potenziamento delle competenze sul cloud e della valutazione e individuazione di modelli di migrazione al cloud ibrido e multi-cloud, in grado di garantire elevati livelli di prestazione e sicurezza, valorizzando le infrastrutture digitali del sistema pubblico trentino, ed in particolare la rete in fibra ottica, che assicura la connettività a banda ultra-larga per il Sistema trentino, ed i data center provinciali, nativamente interconnessi;
 - ✓ proseguimento nel potenziamento degli strumenti e dei servizi di cybersicurezza e rafforzamento del presidio del Security Operation Center (SOC), anche in collaborazione con le Autorità competenti, considerando le crescenti minacce e la relativa sofisticazione, che accompagnano l'evoluzione della digitalizzazione;
 - ✓ accompagnamento e supporto di 162 Comuni Trentini per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C1, per l'acquisizione delle risorse, per la loro destinazione nel contesto della realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente e per la rendicontazione delle spese oltre alla definizione di nuovi servizi a supporto della digitalizzazione dei Comuni e delle Comunità di Valle e dei relativi territori;
 - ✓ concretizzazione delle sinergie con le altre società in-house ICT di Bolzano, dell'Emilia-Romagna e dell'Alto Vicentino che ha portato all'attivazione di servizi di banda internet e di disaster recovery con notevoli efficientamenti, oltre alle importanti collaborazioni nel campo dell'innovazione e della cyber sicurezza, con risultati presentati in occasione di un evento di rilevanza nazionale;
 - ✓ rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione per la qualità), mantenimento della certificazione ISO 27001:2013 (Sistema di gestione della Sicurezza delle informazioni) e le estensioni ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019 relative alla gestione, la sicurezza e la privacy delle informazioni gestite in cloud e ISO 22301:2019 relativa alla gestione della continuità operativa;
 - ✓ avvio delle attività per l'ottenimento delle conformità, anche nell'ottica di certificazione futura, ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), ISO 50001:2018 – (sistema di Gestione Energetica) e TIA-942B Tier 3 (Concurrently Maintainable Site Infrastructure);
 - ✓ compimento di un significativo tasso di qualità nella gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori con aggiornamento costante della Documentazione di Valutazione Rischi (DVR) e il completamento del sistema di prevenzione e protezione assicurandone l'allineamento alle procedure di qualità ISO 45001, anche in ottica di futura certificazione.

Trentino Riscossioni

Nell'esercizio 2023 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, dell'Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario, dell'Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Altre informazioni rilevanti

Nel presente paragrafo si riportano i contenuti richiesti dal punto 5 del principio 4/4 allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, laddove non già illustrati nelle pagine precedenti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La tabella sottostante evidenzia gli importi relativi. Si evidenzia che:

- la Comunità non ha sostenuto oneri finanziari, mentre i proventi finanziari sono relativi ad interessi attivi sul conto di tesoreria;
- le società partecipate hanno complessivamente sostenuto oneri finanziari per € 92,00.-. Per quanto riguarda i proventi finanziari Trentino Digitale ha comunicato che la voce comprende la quota di competenza degli interessi attivi bancari

	Comunità	TRENTINO DIGITALE SPA	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	CONSORZIO COMUNI TRENTINI
Totale proventi finanziari	€ 63.035,17	€ 1.201.267,00	€ 372.013,00	€ 50.887,00
Totale oneri finanziari	€ 0,00	€ 7,00	€ 85,00	€ 0,00

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sono stati ritenuti rilevanti i proventi ed oneri straordinari relativi alla gestione dell'Ente Capogruppo. Le Società partecipate non hanno valorizzato tale voce. Si dettano i valori della Comunità:

Proventi straordinari: € 584.463,89.-

- Insussistenze del passivo: € 435.952,35.- corrispondenti alla somma delle eliminazione di residui passivi per € 355.095,46.- e riduzione accantonamenti Altri Fondi per € 80.856,89.-;
- Sopravvenienze attive: € 146.504,48.- corrispondenti alla somma delle maggiori entrate determinate con il riaccertamento dei residui per € 138.652,90.- ed alla riduzione FCDE per € 7.851,58.-.

Oneri straordinari: € 330.208,42.-

- Trasferimenti in conto capitale: € 57.171,65.- riferibili alla Rete di Riserve del fiume Brenta;
- Insussistenze dell'attivo: eliminazione residui attivi: € 112.552,17.- e rettifica crediti stralciati nel 2022 per € 37.530,11.-;
- Sopravvenienze passive: Adeguamento del fondo TFR per € 51.668,14.- e Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale per € 70.831,05.-;
- Minusvalenze patrimoniali: € 803,17.-;
- Altri Oneri straordinari: € 553,11.-.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Nessuna Società partecipata ha dichiarato crediti/debiti di durata superiore a cinque anni.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

Nessuna Società partecipata ha dichiarato di avere in essere debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCOINTI

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

I risconti attivi fanno riferimento a quote di costo pagate nel 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo, in prevalenza riconducibili a premi di assicurazione e affitti passivi.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I contributi agli investimenti che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono contabilizzate nei risconti passivi per la quota non di competenza dell'esercizio e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito.

Ratei e risconti attivi:		51.924,17
	<i>Risconti attivi</i>	51.924,17
Ratei e Risconti passivi:		9.133.335,86
	<i>Ratei passivi</i>	253.666,30
	<i>Risconti passivi - Contributi agli investimenti</i>	8.879.669,56

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI

Ratei e risconti attivi: <i>Risconti attivi: acquisto di servizi pagati nell'anno ma riferiti in parte alla competenza dell'anno successivo</i>	42.498
Ratei e Risconti passivi: <i>Risconti passivi: contributi PAT in conto esercizio incassati nell'anno ma riferiti in parte ad attività da realizzare nell'anno successivo</i>	115.132

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

I ratei e risconti attivi sono pari a € 15.877 (€ 8.138 nel 2022). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	298	300	-2
Assicurazioni	12.908	6.833	6.075
Software	2.159	541	1.619
Altri risconti	512	464	48
Risconti attivi	15.877	8.138	7.740

TRENTINO DIGITALE

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
898.039	1.073.939	(175.900)

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Alla data del 31 dicembre 2023 evidenziamo risconti relativi a canoni di manutenzione software e hardware, canoni passivi relativi ai servizi TLC (manutenzione IRU – costi di interconnessione reti esterne) come temporalmente suddivisi nella tabella seguente.

Nella voce "risconti attivi" sono compresi euro 117 verso la Patrimonio del Trentino S.p.A.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi	546.418
Ratei attivi 2024	2.123
Risconti attivi 2024	544.295
Oltre 12 mesi	182.809
Risconti attivi 2025	52.445
Risconti attivi 2026	43.695
Risconti attivi 2027	43.695
Risconti attivi 2028	42.974
Oltre i 5 anni	168.812

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
75.943.402	80.496.247	(4.552.845)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Entro 12 mesi	1.471.704
Risconti passivi 2024	1.471.704
Oltre 12 mesi	3.197.600
Risconti passivi 2025	840.045
Risconti passivi 2026	836.831
Risconti passivi 2027	836.598
Risconti passivi 2028	684.126
Oltre i 5 anni	3.328.829
Risconti passivi vari	3.328.829

I risconti sono principalmente relativi alle quote di ricavo dei servizi TLC fatturate agli operatori telefonici realizzati soprattutto in modalità IRU della durata di 15 anni.

Il valore complessivo dei risconti comprende anche:

- risconto relativo al credito di imposta per gli investimenti sui beni strumentali pari a € 150.093;
- risconto relativo ai contributi deliberati dalla Provincia autonoma di Trento in relazione agli investimenti inerenti i progetti TLC pari ad € 202.122 di cui nella tabella seguente viene dato puntuale dettaglio;

Descrizione	Valore storico	F.do amm. al 31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027
Valore investimento	280.544	25.000	202.121	135.276	68.420	17.483	0
Ammortamento			53.423	66.845	66.856	50.938	17.482
Contributo in c/es.			53.423	66.845	66.856	50.938	17.482
Risconti			202.121	135.276	68.420	17.483	0

- risconto relativo al contributo erogato dalla Provincia autonoma di Trento, in relazione agli investimenti per il progetto Banda Larga e Aree Industriali, a copertura parziale degli ammortamenti per gli esercizi successivi al 2023 per € 67.593.054:

Descrizione	Valore storico	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	Oltre i 5 anni
Valore cespiti Banda Larga	130.489.186	67.080.432	63.291.633	59.726.689	56.646.000	53.524.628	50.454.025	47.438.075
Risconti Banda Larga		63.119.845	59.554.262	56.199.828	53.301.054	50.363.999	47.474.715	44.636.857
Valore cespiti Zone Industriali	5.949.028	4.970.233	4.851.252	4.732.272	4.613.291	4.494.310	4.375.330	4.256.349
Risconti Zone Industriali		4.473.209	4.366.127	4.259.044	4.151.962	4.044.879	3.937.797	3.830.714
TOTALE VALORE CESPITI	136.438.214	72.050.665	68.142.885	64.458.961	61.259.291	58.018.938	54.829.355	51.694.424
TOTALE RISCONTI		67.593.054	63.920.389	60.458.872	57.453.016	54.408.878	51.412.512	48.467.571

COMPENSI AMMINISTRATORI/ORGANI POLITICI E COLLEGIO SINDACALE.

Nell'esercizio 2023, gli amministratori ed i revisori dei Conti del Gruppo hanno percepito i seguenti compensi:

- **Comunità Valsugana e Tesino:** l'attuale Presidente, in carica dal 16.08.022, non percepisce indennità di carica in quanto Sindaco del Comune di Borgo Valsugana. Il Presidente non ricopre cariche presso le Società partecipate. Il revisore dei Conti della Comunità Valsugana e Tesino ha percepito complessivamente nel corso del 2023 (per cassa) € 4.123,60.-, compreso rimborso spese (impegno complessivo € 8.750,00.-).
- **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.:** agli amministratori € 104.800,00.-, al collegio sindacale € 26.632,00 per indennità, gettoni di presenza alle sedute del CdA e cassa previdenza, all'organo di revisione legale € 11.000,00.-;
- **Trentino Digitale Spa:** € 128.226,00 agli amministratori (per indennità, gettoni di presenza alle sedute del CdA e cassa previdenza), € 43.320,00 al collegio sindacale per indennità, gettoni di presenza alle sedute del CdA e cassa previdenza), € 19.300,00 alla Società di revisione legale;
- **Trentino Riscossioni Spa:** € 71.122,00 al consiglio di amministrazione; € 28.600,00 al collegio sindacale, € 20.000,00 alla Società di revisione legale.

PERDITE RIPIANATE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

La comunità, negli ultimi tre esercizi, non è intervenuto per ripianare le perdite degli Enti/società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.